

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il nostro Istituto conferma e sottolinea l'importanza del rispetto delle regole con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Considerata la particolare situazione attuale, sarà cura del nostro Istituto porre attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e sulla diffusione di immagini e contenuti all'esterno, attraverso attività di informazione/formazione, che scaturiranno dai rinnovati percorsi di educazione civica e cittadinanza digitale.

Durante lo svolgimento delle video lezioni agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante e tramite account fornito dalla scuola. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli studenti.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Eventuali problemi di rete, causa di mal funzionamento del collegamento che impediscano la partecipazione alle videochiamate dovranno essere tempestivamente segnalati e l'assenza giustificata dal genitore.
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo e provvisti del materiale necessario (libri, quaderni, diario, ...) per lo svolgimento dell'attività.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a **metodologie** didattiche che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata. Si fa riferimento a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Tra le metodologie usate:

- cooperative learning;
- flipped classroom;
- debate;
- byod (bring your own device);
- peer tutoring;
- learning by doing.

Gli strumenti per presentare lezioni in modalità asincrona saranno quelli già individuati nel Piano per la DaD deliberato dal Collegio dei Docenti in data 03/04/2020 e attraverso le quali si potranno realizzare:

- presentazioni animate;
- documenti da condividere per la scrittura creativa;
- bacheche e/o tour virtuali;
- libri digitali;
- animazioni;
- mappe concettuali.

Per i collegamenti in modalità sincrona è previsto l'uso dell'applicazione Google Meet alla quale si può accedere anche attraverso le classi virtuali create su Classroom.

Le risorse multimediali presenti in rete (Rai per la didattica, la piattaforma Dida Labs Erickson, ...) potranno arricchire le lezioni in modalità sincrona e asincrona e saranno particolarmente utili per la personalizzazione e la rielaborazione dei materiali trasmessi.

VALUTAZIONE

La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione per gli apprendimenti in dad elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E CON DISABILITA'

Per i soggetti fragili, con bisogni speciali o disabilità, laddove necessario, sono previste in qualsiasi caso attività asincrone e/o sincrone.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con BES dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni BES in attività di DDI complementare dovrà, quindi, essere attentamente valutato verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti autorità sanitarie locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare.

Con il DPCM del 3 novembre, secondo la nota Ministeriale, “I dirigenti scolastici, unitamente ai docenti delle classi interessate e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favoriranno la frequenza dell’alunno con disabilità, in coerenza col PEI, nell’ambito del coinvolgimento anche, ove possibile, di un gruppo di allievi della classe di riferimento, che potrà variare nella composizione o rimanere immutato, in modo che sia costantemente assicurata quella relazione interpersonale fondamentale per lo sviluppo di un’inclusione effettiva e proficua, nell’interesse degli studenti e delle studentesse”.

“Le medesime comunità educanti valuteranno, inoltre, se attivare misure per garantire la frequenza in presenza agli alunni con altri bisogni educativi speciali, qualora tali misure siano effettivamente determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento da parte degli alunni coinvolti; parimenti, si potranno prevedere misure analoghe anche con riferimento a situazioni di “digital divide” non altrimenti risolvibili”.

Tali disposizioni, saranno attuate:

-operando in Consiglio di Classe un’integrazione al PEI ed al PDP (piano organizzativo e didattico) valutando le personali situazioni degli alunni;

-progettando in Consiglio di Classe le attività inclusive (esperienze di apprendimento attuative del PEI e/o agganciate alle UDA della classe);

-personalizzando l’intervento optando, a seconda dei bisogni speciali di ogni alunno, tra:

a)didattica a distanza (da casa eventualmente con supporto a domicilio degli assistenti educativi e/o di base);

b)didattica mista in parte in presenza con supporto del docente di sostegno (collegati da scuola al resto della classe) in parte a distanza (da casa eventualmente con supporto a domicilio degli assistenti educativi e/o di base) nell’ambito di una funzionale pianificazione settimanale delle attività

c)didattica in presenza con il docente di sostegno, il docente di classe e con l’assistente educativo e/o di base nel piccolo gruppo (tre/quattro) della sezione/classe;

In relazione a quest’ultima opzione i consigli di classe propongono alle famiglie il coinvolgimento di un piccolo gruppo di alunni acquisendo formale liberatoria come dal format predisposto dalla segreteria.

PRIVACY

La scuola organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale e tramite il registro scolastico.

Nel rispetto di quanto stabilito dalle “Linee guida per la stesura del protocollo di sicurezza COVID-19 scolastico”, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie con incontri in streaming. Le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori verranno comunicati attraverso i canali istituzionali.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI con attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisio